

Accordo con Enel X per l'applicazione industriale

08865

08865

Magaldi Power, creare calore senza gas con le batterie di sabbia

di **Fausta Chlesa**

Produce calore senza gas, sfruttando il potere di accumulo della sabbia, una materia prima facilmente reperibile e non rara come il litio. È quello che fanno le batterie brevettate da **Magaldi Power**, società controllata dallo storico gruppo **Magaldi** di Salerno (è nato nel 1929), che a breve — grazie all'accordo con Enel X siglato a fine marzo — si apprestano a poter essere sfruttate per uso industriale, fornendo una soluzione concreta per decarbonizzare i processi industriali termici. «In particolare — spiega la vicepresidente Letizia **Magaldi** — le nostre batterie sono adatte per le imprese che utilizzano energia termica tra i 150 e i 400 gradi, come l'industria alimentare, quella della carta e del legno». La tecnologia, spiega la figlia di **Mario Magaldi**, presidente del gruppo e figlio del fondatore Emilio, è già pronta ed è stata costruita su scala industriale, ma in dimensioni ridotte. Il sistema di accumulo, che si chiama «Mgtes» (acronimo di **Magaldi Green Thermal Energy Storage**), si basa su un letto di sabbia fluidizzato, che viene portato a una temperatura superiore a 600°C. L'energia termica accumulata viene suc-

cessivamente utilizzata per produrre vapore continuo.

«La sfida — spiega **Magaldi**

— è applicare la tecnologia a un processo industriale, ma anche gestire l'energia in ingresso con sistemi di ottimizzazione. Lo faremo con Enel X, che sta studiando le modalità di ricarica delle batterie. Il nostro impianto è molto flessibile e può essere caricato sia da fonti rinnovabili come i pannelli solari e le comunità energetiche industriali, sia dalla stessa rete elettrica quando l'energia costa poco».

La prima applicazione sarà realizzata per lo stabilimento di **Igi**, un'industria alimentare di **Buccino** (Salerno), che avrà una capacità di accumulo di circa 13 MWh termici al giorno grazie alla presenza di un impianto fotovoltaico da 5 Megawatt. Il sistema di accumulo sarà grande 38 metri quadrati e conterrà 125 tonnellate di sabbia. Sarà a regime nella seconda metà del 2024 e si prevede che porterà a una riduzione dei consumi del 20% e risparmi di CO2 fino a mille tonnellate all'anno.

Secondo il gruppo salernitano che nel 2022 ha realizzato un fatturato di 45 milioni (previsto in crescita a 65 milioni quest'anno) e presente in 50 Paesi, questa tecnologia tutta italiana ha prospettive di sviluppo anche all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13
Megawattora
L'impianto Mgtes su scala industriale da 125 tonnellate di sabbia avrà una capacità di accumulo pari a 13 MWh termici giornalieri

Letizia **Magaldi**